

Al Dirigente Scolastico

Oggetto: Somministrazione prove INVALSI

I sottoscritti docenti ribadiscono le ragioni pedagogiche che hanno accompagnato la delibera n.3 del Collegio docenti del 25 ottobre 2005 aggiungendo le seguenti osservazioni:

- 1) Le Indicazioni nazionali alle quali le prove si ispirano hanno carattere transitorio e il regolamento che dovrebbe sancirne il carattere normativo non ha nemmeno iniziato l'iter che dovrà approdare alla sua adozione,
- 2) I programmi del '79 per le scuole medie e dell'85 per le elementari sono ancora in vigore (saranno abrogati con un regolamento di "delegificazione" che alla data odierna non è stato emanato) e nella nostra scuola sono in adozione sia libri di testo conformi ai programmi del '79 che alle Indicazioni nazionali.
- 3) La Legge delega 53/03, il decreto sull'Invalsi, il D.Lgs. 59/04 e il CCNL non prevedono in nessun luogo l'obbligo per il personale docente di somministrare i Test Invalsi o che l'Invalsi possa utilizzare i docenti – e non il proprio personale - per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali. L'unico testo che fa riferimento ad una obbligatorietà di somministrare i test nelle scuole del primo ciclo è la direttiva ministeriale n.49/2005 in cui si presuppone che anche le indicazioni nazionali abbiano carattere di obbligatorietà ponendo di fatto in una situazione di illegittimità la nostra come centinaia o migliaia di altre scuole

Pertanto ritengono che l'annullamento della delibera del 25 ottobre e l'imposizione per obbligo della somministrazione delle prove costituiscano una grave violazione delle prerogative del Collegio dei docenti e della libertà di insegnamento e dichiarano di non essere disponibili a partecipare in nessun modo alla somministrazione delle prove invalsi nelle date previste.

COGNOME

NOME

FIRMA